



NOTA N. 54

### CONSULTAZIONE PUBBLICA DELLA COMMISSIONE EUROPEA ORIZZONTE 2020 - “SCIENZA CON E PER LA SOCIETÀ”

Lo scorso 11 aprile la Commissione europea ha avviato una [consultazione pubblica](#) sul **programma di lavoro per il 2018-2020**<sup>1</sup> dell'obiettivo "[Scienza con e per la società](#)" di "Orizzonte 2020", il programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione dell'Unione europea.

Scopo della consultazione pubblica, che si concluderà il **4 luglio 2016**, è quello di coinvolgere tutti i cittadini nella definizione del programma, su cui la Commissione prevede di lavorare tra l'ultimo quadrimestre del 2016 ed il primo semestre del 2017. Si prevede la pubblicazione dei primi bandi nell'autunno del 2017.

Una [consultazione](#) analoga si era svolta nel 2014 (tra l'11 luglio ed il 12 ottobre) ai fini dell'individuazione delle priorità per il [programma di lavoro 2016-2017](#).

#### 1) Orizzonte 2020

[Orizzonte 2020](#) è il programma di finanziamento della Commissione europea per la ricerca e l'innovazione, operativo dal **1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2020**<sup>2</sup>. Con una dotazione di circa **80 miliardi di euro** rappresenta il più vasto programma di ricerca e innovazione dell'UE mai esistito.

Orizzonte 2020 - che integra in un'unica cornice i finanziamenti erogati in passato dal 7° Programma Quadro per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET) - mira a coprire l'intera catena della ricerca, da quella di frontiera, allo sviluppo tecnologico, alla dimostrazione e valorizzazione dei risultati fino all'innovazione, che permea l'intero programma. Orizzonte 2020 svolge un ruolo centrale nell'attuazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva<sup>3</sup> ed è lo strumento finanziario che attua [l'Unione dell'innovazione](#), una delle iniziative faro da essa previste. Inoltre esso sostiene il conseguimento e il funzionamento dello [Spazio europeo della Ricerca](#) (SER)<sup>4</sup>.

<sup>1</sup> I primi due programmi di lavoro sono stati approvati rispettivamente il 10 dicembre 2013 e il 13 ottobre 2015.

<sup>2</sup> [Regolamento \(UE\) n. 1201/2013](#) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 e abroga la decisione n. 1982/2006/CE.

<sup>3</sup> Il programma “Europa 2020” è basato su tre priorità interconnesse che si rafforzano a vicenda: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, promuovere un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, a basse emissioni di carbonio e competitiva, nonché incoraggiare un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale. Per maggiori dettagli si rinvia al [sito della Commissione europea](#).

<sup>4</sup> Lanciato dalla Commissione europea nel 2000, si tratta di uno spazio di ricerca unificato, aperto al mondo e fondato sul mercato interno, nel quale i ricercatori, le conoscenze scientifiche e le tecnologie circolano liberamente.

**Obiettivo generale di Orizzonte 2020** è di "contribuire a costruire una società e un'economia basate sulla conoscenza e sull'innovazione nell'Unione mediante la mobilitazione di finanziamenti supplementari per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione e i contributi al conseguimento degli obiettivi in materia di ricerca e sviluppo"<sup>5</sup>.

Tale obiettivo generale è perseguito per mezzo di **tre priorità che si rafforzano reciprocamente** ognuna delle quali prevede obiettivi specifici<sup>6</sup>:

1. Eccellenza scientifica
2. Leadership industriale
3. Sfide della società

Contribuiscono inoltre al perseguimento dell'obiettivo generale gli **ulteriori obiettivi specifici**:

1. **Diffondere l'eccellenza e ampliare la partecipazione**, finalizzato a "sfruttare appieno il potenziale di talenti esistenti in Europa e assicurare che i benefici di un'economia basata sull'innovazione siano massimizzati e distribuiti ampiamente attraverso l'Unione secondo il principio dell'eccellenza"<sup>7</sup>.
2. **Scienza con e per la Società** (sul quale si veda il paragrafo 1.a).

Sono previste, inoltre, **questioni trasversali**, alle quali si presterà particolare attenzione. Tra queste si ricordano i settori connessi al ciclo scoperta-commercializzazione, la ricerca e innovazione interdisciplinare e intersettoriale, il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile, il contributo alle iniziative faro di "Europa 2020" e il coinvolgimento delle PMI.

I fondi saranno assegnati attraverso "Inviti a presentare proposte" pubblicati in un ["Portale dei partecipanti"](#) dedicato al programma e saranno disponibili per progetti di ricerca transfrontalieri, aperti anche a partner internazionali; per partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico con obiettivi specifici e dettagliati; per supportare nuove frontiere di ricerca da parte di scienziati di livello mondiale, o giovani ricercatori all'inizio della propria carriera; e società di piccole dimensioni, attraverso finanziamenti o finanza indiretta quali prestiti e capitali di rischio

### **1.a) "Scienza con e per la società"**

Mediante l'obiettivo specifico "Scienza con e per la società", la Commissione intende incoraggiare la "collaborazione efficace tra scienza e società per reclutare nuovi talenti per la scienza e per sposare l'eccellenza scientifica alla consapevolezza e la responsabilità sociali"<sup>8</sup>.

L'azione "Scienza con e per la società" mira ad approfondire la cooperazione tra scienza e società, nonché a promuovere una ricerca e un'innovazione responsabile, la cultura e l'educazione scientifica e a rafforzare la fiducia del pubblico nella scienza, favorendo un impegno dei cittadini e della società civile sulle questioni di ricerca e innovazione. L'azione - che dovrebbe rendere più attraente la scienza, in particolare per i giovani, e aumentare

---

<sup>5</sup> Regolamento (UE) n. 1201/2013, articolo 5.

<sup>6</sup> Regolamento (UE) n. 1201/2013, Allegato I.

<sup>7</sup> Nonostante nell'UE vi sia una convergenza dei risultati dei singoli paesi e regioni nell'ambito dell'innovazione, permangono marcate differenze tra Stati membri, che rischiano di acuirsi per effetto della crisi finanziaria che impone restrizioni ai bilanci nazionali. Sfruttare il potenziale dei talenti esistenti in Europa, diffondendo i benefici dell'innovazione in tutta l'UE è fondamentale per la competitività dell'Europa. Regolamento (UE) n. 1201/2013, Allegato I, parte IV.

<sup>8</sup> Regolamento (UE) n. 1201/2013, Allegato I, parte V.

l'interesse della società per l'innovazione - sarà determinante per affrontare le sfide sociali europee e per sviluppare ulteriori attività di ricerca e innovazione. All'interno di "Scienza con e per la società" assume un ruolo importante la misura "Ricerca responsabile e innovazione", che incoraggia la creatività e l'innovatività delle società europee.

Il finanziamento complessivo disponibile per l'obiettivo "Scienza con e per la società" è di **462 milioni di euro**.

## **2) La consultazione pubblica sul programma di lavoro 2018-2020 di "Scienza con e per la società"**

La partecipazione alla consultazione è aperta a tutti, individui o organizzazioni, e per questo motivo è qualificata come "pubblica". Per contro, la Commissione europea dichiara il proprio specifico interesse (in una lista definita "non esaustiva") per organizzazioni della società civile, imprese, istituzioni di ricerca, responsabili politici, istituzioni di educazione superiore, musei delle scienze, centri scientifici di eccellenza, enti locali, innovatori ed imprenditori.

Il [questionario](#) consiste di due distinte parti. Nella prima ("parte A", quesiti 1-10) si richiede ai partecipanti di qualificarsi e di fornire l'eventuale autorizzazione alla pubblicazione del contributo. Nella seconda ("parte B", quesiti 1-6) vengono invece formulati i seguenti quesiti specifici:

- 1) Quali aspetti di "Scienza con e per la società" - relativi, ad esempio all'impegno pubblico, all'educazione alla scienza, al genere, all'etica, al libero accesso ed alla *governance* - richiedono un'azione nell'ambito del Programma di lavoro 2018-2020? Pensate dovrebbero essere integrati per ricomprendervi le sfide per la società e la *leadership* nelle tecnologie abilitanti e industriali?
- 2) Quali attività, tipi di pubblicazione ed eventi, nonché impatti, potrebbero essere previsti dal Programma di lavoro 2018-2020? Quali innovazioni (intese nel senso più ampio, includendo le innovazioni sociali) relative ad aspetti di "Scienza con e per la società" potrebbero raggiungere il mercato o l'utilizzo all'interno della società entro i prossimi cinque - sette anni?
- 3) Quali sfide, esistenti ed emergenti (relative per esempio alla scienza e alla tecnologia, all'innovazione, ai mercati ed alle politiche), e potenziali elementi di svolta (quale il ruolo del settore pubblico nell'accelerare il cambiamento) dovrebbero essere presi in considerazione?
- 4) Quali aree beneficerebbero maggiormente dall'integrazione di aspetti orizzontali quali le scienze sociali ed umanistiche, ricerca responsabile ed innovazione, aspetti di genere e clima e sviluppo sostenibile?
- 5) Quali politiche o iniziative dovrebbero essere supportate da a) Scienza con e per la società e b) altre parti di "Orizzonte 2020" al fine di integrare ricerca responsabile ed innovazione (RRI) all'interno e al di fuori dell'UE?
- 6) Avete ulteriori commenti?<sup>9</sup>

La Commissione europea preannuncia per il settembre 2016 la pubblicazione on-line di un breve rapporto sulla consultazione, che dovrebbe contenere un'analisi completa delle risposte. In occasione della Consultazione del 2014, invece, era stata pubblicata una lista dei partecipanti, con un breve sunto delle posizioni di ognuno.

---

<sup>9</sup> Per le risposte è consentita una lunghezza standard limitata: 1.000 caratteri per le domande da 1) a 4); 1.500 caratteri per le domande 5) e 6).

### 3) Valutazione di Orizzonte 2020

Entro il 31 dicembre 2017 la **Commissione europea** procederà ad una valutazione intermedia di Orizzonte 2020.

Nel frattempo il Servizio studi del **Parlamento europeo**, in un dossier pubblicato nel gennaio 2016 ha impostato una valutazione del programma ([Assessment of Horizon 2020 programme](#)) e, pur specificando che i tempi non sono ancora del tutto maturi per una valutazione complessiva, ha identificato alcuni potenziali elementi di criticità. In estrema sintesi, il PE fa riferimento a:

- 1) un arretrato nel *budget* dell'UE che potrebbe comportare ritardi nell'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo;
- 2) la necessità di monitorare possibili sovrapposizioni tra l'operare di Orizzonte 2020 e del Fondo europeo per gli investimenti strategici<sup>10</sup>;
- 3) l'opportunità di incrementare i fondi disponibili.

Il **Consiglio dell'Ue**, nelle [conclusioni](#) adottate il 27 maggio scorso sul 7° Programma quadro ha sottolineato che la Commissione europea "ha già adottato importanti misure per collegare la scienza e società e anche per promuovere la scienza aperta", e ha incoraggiato la Commissione a intensificare gli sforzi per avvicinare la scienza ai cittadini. Si ricorda che nella stessa data il Consiglio ha adottato le [conclusioni](#) in materia di ricerca e innovazione, nelle quali, tra l'altro, ha invitato la Commissione europea "a vagliare opzioni per allineare e rendere più coerenti le norme del programma Orizzonte 2020 e dei Fondi strutturali e d'investimento europei per investimenti nella ricerca e nell'innovazione nei rispettivi ambiti di competenza e, ove possibile, con le norme in materia di aiuti di Stato". Infine, il Consiglio si è espresso anche in materia di scienza aperta; si tratta del nuovo approccio al processo scientifico basato sui nuovi mezzi di diffusione della conoscenza utilizzando le tecnologie digitali e i nuovi strumenti di comunicazione. Tale approccio mira a rendere la ricerca e i dati accessibili ad ogni livello della società, dai semplici cittadini ai professionisti del settore<sup>11</sup>. Nelle [conclusioni](#) adottate, il Consiglio riconosce che "la scienza aperta ha il potenziale per aumentare la qualità, l'impatto e i vantaggi della scienza e per accelerare il progresso della conoscenza" rendendola più facilmente comprensibile alla società e più reattiva alle sue sfide".

#### Link utili<sup>12</sup>

[Scienza con e per la società](#), a cura della Commissione europea

[Consultazione pubblica sul programma di lavoro 2018-2020 "Scienza con e per la società"](#)

[Programma di lavoro 2016-2017](#)

[Programma di lavoro 2014-2015](#)

Parlamento europeo - [Horizon 2020, budget and implementation. A guide to the structure of the programme](#), 2015.

Parlamento europeo - [Scrutiny in Horizon 2020](#), 2016.

Parlamento europeo - [Assessment of Horizon 2020 programme](#), 2016.

[Scienza aperta](#), a cura della Commissione europea.

---

<sup>10</sup> Il FEIS è stato istituito dal regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015 relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici, al polo europeo di consulenza sugli investimenti e al portale dei progetti di investimento europei e che modifica i regolamenti (UE) n. 1291/2013 e (UE) n. 1316/2013. Mira a contribuire a utilizzare finanziamenti pubblici, compresi finanziamenti a titolo del bilancio dell'UE, per mobilitare investimenti privati.

<sup>11</sup> Per maggiori dettagli su Scienza aperta, si rimanda al [sito della Commissione europea](#).

<sup>12</sup> I link puntano a fonti di lingua inglese, ad eccezione di quelli relativi alle conclusioni del Consiglio dell'UE.

Conclusioni del Consiglio dell'UE del 27 maggio 2016 "[Settimo programma quadro e prospettive future](#)"

Conclusioni del Consiglio dell'UE del 27 maggio 2016 "[La transizione verso un sistema di scienza aperta](#)"

Conclusioni del Consiglio dell'UE del 27 maggio 2016 "[Una regolamentazione favorevole alla ricerca e all'innovazione](#)"

---

6 giugno 2016

A cura di Patrizia Borgna e Laura Lo Prato